

Pa: dirigenti, smart working prima misura prevenzione Covid

(AGI) - Roma, 26 set. - "Il lavoro agile costituisce la prima misura di contenimento e di prevenzione del contagio da Covid-19, oltre che uno degli snodi principali per la digitalizzazione della PA, tutti elementi correlati strettamente alle previste risorse economiche europee". Lo affermano in una nota i segretari generali di **Codirp** e **Confedir**, Confederazioni della dirigenza pubblica commentando l'incontro tra il Ministro del Lavoro Nunzia Catalfo e i sindacati sul tema dello smart working. "Una convocazione - aggiungono **Codirp** e **Confedir** - avvenuta dopo l'appello congiunto con altre confederazioni e organizzazioni sindacali per un più ampio coinvolgimento". "Nel merito - proseguono - abbiamo sostenuto che la regolamentazione del lavoro agile debba essere demandata alla contrattazione collettiva, più che ad ulteriori interventi legislativi che rischiano di disarticolare le tutele per gli addetti e di limitare applicazioni snelle e tarate sulle variegate esigenze del mondo del lavoro pubblico e privato. Eventuali interventi di legge, a nostro avviso, potrebbero concretizzarsi semmai nella stabilizzazione degli automatismi e delle semplificazioni contenute nella normativa emessa in materia nel periodo emergenziale, in quanto compatibili con il lavoro agile ordinariamente già regolamentato dalla legge n. 81 del 2017". "E' stato poi chiarito - concludono - che l'argomento sarà seguito di pari passo anche dal Ministero della Pubblica Amministrazione ed è stata chiesta la partecipazione anche del Ministero della Salute visto che, ad oggi e sino alla fine della fase pandemica emergenziale, il lavoro agile costituisce la prima misura di contenimento e di prevenzione del contagio da Covid-19." **(AGI) 26 SET 2020**

Coronavirus, Codirp-Confedir: smart working efficace, no nuove leggi Coronavirus, Codirp-Confedir: smart working efficace, no nuove Leggi, Regolamentazione con contrattazione collettiva Roma, 26 set. (askanews) - "Il lavoro agile costituisce la prima misura di contenimento e di prevenzione del contagio da Covid-19, oltre che uno degli snodi principali per la digitalizzazione della PA, tutti elementi correlati strettamente alle previste risorse economiche europee". Lo affermano in una nota i Segretari generali di **Codirp** e **Confedir**, Confederazioni della dirigenza pubblica commentando l'incontro tra il Ministro del Lavoro Nunzia Catalfo e i sindacati sul tema trasversale dello Smart Working. "Una convocazione - aggiungono **Codirp** e **Confedir** - avvenuta dopo l'appello congiunto con altre Confederazioni e Organizzazioni sindacali per un più ampio coinvolgimento. Nel merito - proseguono - abbiamo sostenuto che la regolamentazione del lavoro agile debba essere demandata alla contrattazione collettiva, più che ad ulteriori interventi legislativi che rischiano di disarticolare le tutele per gli addetti e di limitare applicazioni snelle e tarate sulle variegate esigenze del mondo del lavoro pubblico e privato".

"Eventuali interventi di legge, a nostro avviso, potrebbero concretizzarsi semmai nella stabilizzazione degli automatismi e delle semplificazioni contenute nella normativa emessa in materia nel periodo emergenziale, in quanto compatibili con il lavoro agile ordinariamente già regolamentato dalla legge n. 81 del 2017. È stato poi chiarito che l'argomento sarà seguito di pari

passo anche dal Ministero della Pubblica Amministrazione ed è stata chiesta la partecipazione anche del Ministero della Salute visto che, ad oggi e sino alla fine della fase pandemica emergenziale, il lavoro agile costituisce la prima misura di contenimento e di prevenzione del contagio da Covid-19", concludono.